È vero che c'era una volta una foresta nutriente e pensante, che pensava al posto nostro e che per noi sceglieva il meglio?...
Che sciocchezza, allora, andarsene!
Ehm... Scusi... sarebbe mica possibile tornare indietro?

TARZAN

Tarzan: "La libertà di scegliere è una condanna perché espone alla possibilità di sbagliare!"

Tarzan delle scimmie, quello dei venticinque romanzi di Edgar Rice Burrougs, appena vede Jane si innamora di lei, per lei rinnega secoli di oscuro e lontano passato, abbandona la sua caverna di uomo primitivo e il gonnellino di antilope, e si precipita a Baltimora per chiederla in moglie. Ma gli va male.

Qui inizia il nostro racconto. Tarzan decide di tornare nella sua foresta. Ma, di nuovo, qualcosa non va. Tutto, non va. Però Tarzan non se ne accorge e si aspetta da un momento all'altro di essere di nuovo riconosciuto Re.

Finalmente la foresta gli risponde, la grande scimmia Kala, sua madre adottiva ormai morta, gli risponde, Cita gli risponde. Lo travolgono con risposte emozionanti, vivaci, colorate: troppo? Sì, alcune sembrano troppo colorate.

Toccherà a lui scoprire la realtà, da solo, dopo aver fatto una scelta "libera". Libertà inevitabile per un uomo, che però Tarzan avrebbe tanto voluto evitare.